

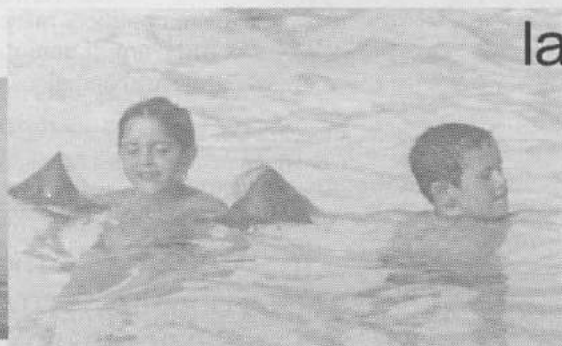
rinascita flash

bimestrale di informazione in Baviera

fondato nel 1992

Euro 1,50

n° 4/2003



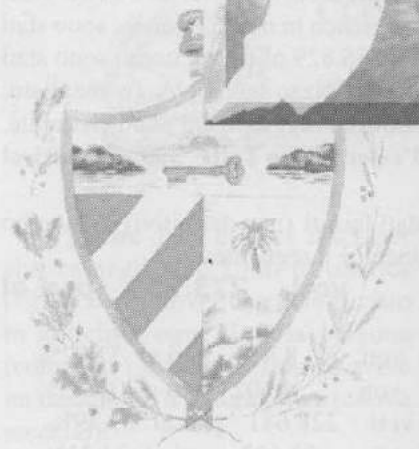
la crisi economica

nulla di fatto,
molto da fare



l'ostilità nei confronti di
Cuba

la cultura della pace
non va in vacanza



Luigi Troia: Sizilien im
Kopf und auf der
Leinwand

da un estremo all'altro	pag. 2
la crisi economica	pag. 3
nulla di fatto, molto da fare	pag. 4
l'ostilità nei confronti di Cuba	pag. 5
vacanze difficili	pag. 6
metti un libro nella tua valigia	pag. 7
il silenzio dei paesi abbandonati	pag. 8
la cultura della pace non va in vacanza	pag. 9
agriturismo	pag. 10
dalla parte del consumatore	pag. 11
lavoro e pensioni	pag. 12
"Premio Internazionale Emigrazione"	pag. 13
culture diverse e rapporti con l'altro	pag. 14
rapporti scuola-famiglia-società	pag. 15
Luigi Troia: Sizilien im Kopf und auf der Leinwand	pag. 16
modi di vivere	pag. 17
mit den besten Weihnachtsgrüßen im August	pag. 18
vita da cane	pag. 19
appuntamenti	pag. 20
der tedesco	pag. 21
oroscopo	pag. 22
relax	pag. 23

Quale rappresentante italiana in un'istituzione tedesca, ho assistito incredula e con profondo disagio all'intervento del Presidente del Consiglio italiano, Silvio Berlusconi, al Parlamento Europeo.

Rivestire un esponente socialdemocratico del ruolo di un nazista - ossia l'appartenente ad un partito i cui militanti furono le prime vittime di quel regime - lascia senza parole.

Il tutto non può essere mitigato da pseudogiustificazioni ironiche.

Il Presidente Berlusconi non è il direttore di un circo preposto a raccontare barzellette o intrattenere il pubblico, ma è il Presidente del Consiglio della Repubblica Italiana e le sue azioni, specie se si sviluppano in ambito internazionale, incidono sull'immagine dell'Italia nel mondo ed in modo particolare sulla quotidianità degli italiani all'estero.

Provo rabbia e sconcerto per come possa essere vanificato, per diletterismo politico, mancanza di sensibilità e senso della storia, il lavoro di anni di molti connazionali teso a valorizzare le nostre comunità nei vari paesi europei.

Fiorenza Colonnella,
Consigliere Comunale a Monaco di Baviera

IL 25% CIRCA DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO HA VOTATO PER LA PRIMA VOLTA PER CORRISPONDENZA

Il 24,94% degli italiani all'estero si è recato alle urne per la prima volta, dopo la approvazione della legge costituzionale del 20 dicembre 2001, per votare sui due quesiti referendari relativi al primo "alla reintegrazione dei lavoratori illegittimamente licenziati" e il secondo sulla "abrogazione coattiva di elettrodotto".

Secondo i dati forniti dal Ministero degli Affari Esteri (DGIEPM) su un totale di 2.447.787 elettori registrati dal Ministero dell'Interno, 240.945 elettori sono stati palesemente inseriti in elenco in modo erroneo; sono stati distribuiti 2.206.842 e 246.629 plichi elettorali sono stati restituiti alle poste per indirizzo incompleto o sbagliato; 1.960.213 elettori sono stati raggiunti dal plico elettorale, e i voti effettivi all'estero sono stati 550.492 pari al 24,94%.

Secondo i primi dati forniti (non definitivi) il dettaglio per ripartizioni continenti è il seguente:

Europa:	voti	273.784	pari al	21,19%
Africa:	voti	8.857	pari al	32,72%
Asia:	voti	4.102	pari al	33,43%
Americhe:	voti	228.681	pari al	29,39%
Oceania:	voti	23.622	pari al	24,31%

(tratto da emigrazione notizie - bollettino 24/25)

La crisi economica

Durante l'incontro dal titolo "I tagli alla spesa pubblica a Monaco ed in Germania" Fiorenza Colonnella, Consigliere Comunale a Monaco, ci ha parlato soprattutto della situazione della città in cui lei stessa è attiva e della quale conosce a fondo i problemi. Le informazioni che abbiamo ricevuto non consentono di sperare in una veloce risoluzione positiva: se dividessimo fra la popolazione residente la cifra totale dell'indebitamento della città di Monaco, in questo momento, **ogni cittadino - neonati compresi - si troverebbe a dover restituire un ipotetico prestito di 2000 •uro.**

I vari assessorati del comune dovranno risparmiare 200 milioni di •uro nei prossimi 5 anni, per tornare alla condizione finanziaria precedente al dicembre 2001, quando la crisi ha cominciato a manifestarsi. Questi risparmi significheranno altri tagli che, causando altra disoccupazione, ridurranno ulteriormente il gettito fiscale: verranno pagate ancora



meno tasse dalle imprese e dai lavoratori dipendenti e privati, diminuiranno ancora di più le compravendite di immobili perché ci saranno meno privati in grado di investire e la città incasserà sempre meno imposte anche dall'IVA, se disoccupazione e prezzi maggiorati dalla mancanza di finanziamenti continueranno a frenare l'acquisto dei prodotti.

Se ne può dedurre che la povertà creata dalla crisi verrà perciò ancora aggravata da ulteriori tagli e risparmi, accentuando la disparità fra un numero sempre più elevato di famiglie indigenti ed uno relativamente costante di ricche.

Non ci resta che sperare nel miracolo di San Gennaro, che di qua dalle Alpi ha preso il nome di Oktoberfest. (Sandra Cartacci)



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA MONACO DI BAVIERA

AVVISO AI CITTADINI ITALIANI CHE INTENDANO RECARSÌ NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

A partire dal 1 ottobre 2003, per entrare negli Stati Uniti d'America (USA) senza dover chiedere il visto in anticipo, ogni singola persona (compresi i minorenni) dovrà avere un passaporto a lettura ottica (nuovo modello).

Perciò, tutti i cittadini italiani che vogliono recarsi negli Stati Uniti e hanno un passaporto di modello

vecchio, sono invitati a chiedere al Consolato Generale un nuovo passaporto, altrimenti dovranno richiedere il visto in anticipo al Consolato Generale americano.

Si invitano inoltre i genitori che abbiano figli minorenni iscritti sul passaporto a chiedere per essi un proprio passaporto, se intendono portarli con loro negli Stati Uniti.

**Volete saperne di più su
rinascita e. V.?**

**Telefonate a Sandra:
089 / 367584**

Nulla di fatto, molto da fare

Un primo commento tra elezioni e ballottaggi in attesa di un cambiamento

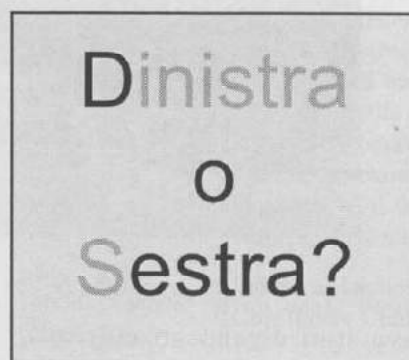
Elezioni amministrative: atto primo. Purtroppo al momento in cui scrivo posso solo fermarmi qui, all'atto primo, e questo è un limite della carta stampata periodica rispetto a web e radiotelevisione. Si possono comunque fare alcuni approfondimenti. Intanto i preparativi: stesso medesimo schema. Per l'opposizione doveva essere un segno di inversione di rotta e la preparazione di un'alternativa all'attuale coalizione. Per i partiti di governo erano solamente elezioni amministrative per cui comunque fossero andate le cose non ne sarebbe derivato alcun segnale significativo per il governo centrale. **Credo ambedue le teorie fossero sbagliate.**

All'apertura del TG3 molto entusiasmo: la provincia di Roma grazie al 53,4% di Enrico Gasbarra ed il suo buon lavoro nell'amministrazione cittadina è tornata nelle mani del centrosinistra dando il benservito all'attuale presidente della giunta membro di AN, Silvano Moffa. Fini ha parlato di allarme e preoccupazioni per il risultato e D'Alema di un cambiamento di tendenza ormai avviato.

Gli altri telegiornali hanno dato rilievo in parte ai risultati della provincia della capitale, sì, ma anche della sostanziale vittoria in Sicilia a Palermo, Catania ed Agrigento con una salda tenuta dell'attuale coalizione di governo. Molto del resto, in particolare al nord, sarà affidato al ballottaggio in balia della Lega. Non credo che da quei risultati verranno molte sorprese.

Chi ha vinto? Chi ha perso? Nessuno, nulla di fatto, solo piccoli aggiustamenti. Ma non poteva essere diversamente. La sinistra ha vinto dove ha lavorato meglio e dove ha dato

esempio di miglior governo rispetto all'attuale coalizione, ma non ha saputo ancora dare quell'impulso di novità e di "qualcosa di sinistra" che



l'elettorato si aspetta. Nessuna bocciatura, quindi, ma appena la sufficienza. Forza Italia ha sostanzialmente tenuto, ma la situazione non può non preoccupare perché in una politica "manageriale" come è stata impostata dall'inizio se non c'è una crescita è come dire che c'è un calo, quindi una semplice tenuta significa poco o nulla. Ma soprattutto il partito perdente è Alleanza Nazionale, non tanto perché abbia realmente perso molti voti e neppure per via della sconfitta del candidato alla provincia di Roma, ma perché in AN erano riposte tutte le speranze delle elettrici e degli elettori di destra come segnale di cambiamento e non di subordinazione incondizionata a FI.

Il problema è proprio questo: **l'elettorato vorrebbe una sinistra che facesse la sinistra ed una destra che facesse la destra.** Due programmi chiari, in alternativa e soprattutto due programmi sostanzialmente differenti l'uno dall'altro. Quello che l'elettorato si trova davanti è invece una forte predominanza di Forza Italia, partito

che ha come scopo di mediare su tutto, da destra a sinistra, appiattendo il già desolato panorama politico ed istituzionale, di fare gli interessi di piccoli gruppi in cambio di qualche contentino per tutti, quali condoni, sanatorie o artifici simili. Tutto il resto è solamente una continua corsa alla conquista di voti al centro.

E se finalmente provassimo a uscire dalla logica di "destra" e "sinistra" ed inserissimo alcuni parametri nuovi? Che il programma non sia una lista della spesa o un decalogo fotocopiato ma una seria dichiarazione d'intenti all'elettorato. **Che la qualità dei candidati si giudichi dalla loro competenza, integrità ed onestà e non dal loro arrogante protagonismo ai talk-shows. Che il potere non sia una corsa alla conquista di posizioni strategiche ma il modo di governare il paese nell'interesse di tutti i cittadini. Che si sviluppino un'informazione, una giustizia ed una gestione culturale veramente democratiche. Che si inizi finalmente ad investire nel futuro, soprattutto nel campo della sanità e dell'istruzione. Che si dia impulso all'occupazione.** Un paese moderno deve essere sano ed istruito, solo così potrà essere competitivo.

La sinistra ha voluto fare il lavoro della destra ed ha fallito.

La destra ha cercato di governare ed ha fallito.

Ora c'è finalmente spazio per un'alternativa, ma a patto che questa porti un reale cambiamento. Eccolo, forse, il vero significato di questi recenti risultati elettorali. (Massimo Dolce)

L'ostilità nei confronti di Cuba: il nostro Mondo non sopporta un Paese capace di vivere gli ideali in cui crede

L'aver vissuto in questi ultimi anni per lunghi periodi a Cuba (compreso lo scorso aprile) con la gente, da un estremo all'altro dell'isola, mi ha permesso di toccare con mano **l'insensatezza dell'isteria contro Cuba dell'Europa, e in particolare dell'Italia, succubi per opportunismo degli Stati Uniti,** e la superficialità di una stampa che, ostinandosi a rappresentare la realtà cubana come una dittatura nelle mani di Fidel Castro, contribuisce a creare una atmosfera di ostilità nei confronti di quell'isola.

Desidero sottolineare che l'ultima misura del governo statunitense di espellere 14 diplomatici cubani rimpiazza altre misure annunciate per il 20 di maggio dal presidente Bush (blocco di voli charter e di rimesse in denaro a familiari residenti a Cuba) e non attuate perché hanno trovato opposizione all'interno della stessa amministrazione. È questo l'ultimo atto di una serie di tentativi di distruggere la rivoluzione che vive da 44 anni. È sufficiente ricordare il feroce embargo, per non parlare del terrorismo animato e finanziato dagli Stati Uniti che ha causato la morte di più di 3.000 persone con i tipi più diversi di aggressioni. Come spiega una giovane cubana, i morti innocenti non contano, tanto meno se sono cubani.

Penso ora sia utile gettare uno sguardo sugli avvenimenti dell'aprile scorso. Si accusa Cuba di aver imprigionato un gruppo di persone chiamate dissidenti e aver eseguito la pena capitale per 3 dirottatori di una nave, senza menzionare le cause reali. In primo luogo non si tratta di dissidenti ma di mercenari pagati dagli Stati Uniti per incitare la popolazione

alla rivolta. In secondo luogo si insinua che chi vuole andarsene da Cuba deve scappare. **La realtà è che Cuba permette l'espatrio regolare, ma gli Stati Uniti promuovono le fughe clandestine con la legge di "ajuste cubano" che accoglie i fuggiaschi cubani come eroi dando loro immediato diritto di residenza e particolari privilegi.** Una legge che ha causato la morte per naufragio di moltissime persone. In terzo luogo non si dice che gli ultimi sequestri di due aerei e una nave erano l'inizio di un piano di 29 sequestri che avrebbero dato agli Stati Uniti il pretesto di un blocco navale e di una **invasione militare dell'isola.** Per le tre esecuzioni si è dunque tenuto conto del fatto che non si trattava solo di terroristi che avevano minacciato di uccidere i passeggeri ma che, assieme a quelli già pronti ad attuare gli altri sequestri, avrebbero causato una tragedia per il popolo. Rattrista naturalmente il fatto che molti progressisti si siano associati alle più aggressive proteste. Evidentemente si tratta di progressisti teorici a cui fa paura, mettendoli in gioco, la rivoluzionarietà vissuta e la dignità dei cubani. Coloro invece che hanno vissuto sulla propria pelle la prepotenza del sistema in cui viviamo, come Rigoberta Menchù, esprimono la loro solidarietà con Cuba. Sottolineo l'espressione "rivoluzionarietà vissuta" perché ho potuto constatare che la popolazione, salvo una piccola minoranza, non solo difende ma è artefice di una rivoluzione in continuo cammino. **C'è una partecipazione e un controllo del popolo nelle scelte sociali e politiche. La scuola e la sanità sono esempi unici al mondo per la competenza e l'amore con cui**

vengono sviluppate. Ho visitato parecchie scuole sperdute, con un insegnante per un solo bambino. Attualmente 6.000 giovani bisognosi provenienti da paesi poveri e dagli stessi Stati Uniti frequentano gratuitamente le università cubane e 3.000 medici offrono senza compensi il loro servizio in paesi del Sud. Si sta portando avanti una vera rivoluzione nei campi dell'energia (il 30% dei consumi è affidato alle energie rinnovabili), della protezione dell'ambiente, nel campo dell'agricoltura e della riforestazione. Naturalmente l'Avana e le zone turistiche risentono dell'inquinamento portato da chi usa i dollari ed è **ovvio che ci siano cubani che si lasciano corrompere, ma in percentuali molto limitate.** Fidel è oggi il **rappresentante più noto della rivoluzione, ma questa è in realtà viva nel cuore della stragrande maggioranza dei cubani.**

I politici e giornalisti nostrani pensano forse di avere a che fare con un normale popolo occidentale imbottito di consumismo e non si rendono conto che il popolo cubano è un popolo con una cultura elevatissima, capace quindi di giudicare i fatti con obiettività, in grado di vivere il socialismo solare in cui crede e disposto a resistere agli attacchi. Anche nel dopo Fidel la forza morale dei cubani saprà vincere la prepotenza di un Primo Mondo ricco di arroganza e di armi di distruzione di massa ma povero di ideali. (Enrico Turrini, esperto nel campo delle energie rinnovabili)

Vacanze difficili



Un avviso: questo articolo contiene considerazioni che ad alcuni, specialmente i più superstiziosi, potrebbero creare effetti collaterali.

Però le faccio lo stesso, e penso molti di voi le stiano facendo o le abbiano già fatte per conto proprio. Detto ciò, veniamo al tema. Quest'anno andare in vacanza sarà più difficile. Ci si andrà comunque, le vacanze ce le meritiamo tutti, e poi abbiamo anche il conflitto in Iraq alle spalle che ci ha "stremato" più di quanto si creda. Ma ora si sono venuti a creare contemporaneamente tre fatti particolarmente negativi che limitano la scelta del luogo per le nostre vacanze. Eccoli.

SARS: malattia sviluppatasi improvvisamente (come tutte le epidemie del resto), a causa di una gravissima leggerezza del governo cinese. È una malattia certamente da non sottovalutare. Non ci sono ancora vaccini e se volete stare tranquilli dovete indossare una mascherina o stare lontano dalle persone, due cose né facili né piacevoli quando si è in vacanza. Da evitare sono: la costa cinese, Pechino, Canton, Hong Kong, ma anche la Mongolia, Taiwan e Singapore. Bene gli altri paesi asiatici. Il punto è: quanto ci si può rilassare sapendo di essere al centro o

perlomeno vicini ad una zona di epidemia se già qui in Europa i più cercano di evitare, s e p p u r e inconsciamente, di andare al ristorante cinese?

Atti di terrorismo: al contrario della SARS, non sono la sorpresa di quest'anno, ce ne sono sempre stati. Però la

guerra in Iraq ha ulteriormente peggiorato questo aspetto. Non c'è da stupirsi se noi europei occidentali non siamo visti molto bene se approdiamo in zone con forte presenza musulmana anche se occidentalizzate (brutta parola) come ad esempio Indonesia e Turchia. E in Pakistan, nello Yemen, in Arabia Saudita granché popolari non lo siamo mai stati. Il rischio di venire coinvolti in un atto terroristico è infinitesimamente inferiore a quello di un incidente in taxi tra aeroporto e hotel, ma **come ci si può rilassare sapendo di essere, anche solo potenzialmente, obbiettivo di un attacco terroristico?**

Situazione economica: non è tra le migliori quest'anno e la fiducia nel futuro in quanto occupazione e sviluppo economico non è mai stata così bassa. Andrà sicuramente meglio l'anno prossimo, ma **per ora dovremo cercare un posto sicuro che sia anche economicamente abbordabile. Ma dove? Sicurezza e risparmio sono in opposizione.**

Che fare? Io quando scelgo una vacanza cerco di seguire queste poche semplici regole:

- pensare che il luogo scelto per una vacanza non sia isolato dal resto del mondo. Non ci possono essere isole felici a disposizione solo di noi europei

senza che ci siano tensioni. La scelta deve essere ponderata, luoghi e persone non sono solo un prodotto da vendere

- cercare per quanto possibile di entrare in contatto con la realtà del luogo. Se non si vuole, si può o si ha il coraggio, allora c'è qualcosa che non quadra. Scegliamo un altro luogo.

- ammettere che amare la cucina o la cultura di un paese non significa automaticamente amare quella popolazione. Non pensiamo quindi di venire amati da quei popoli solo perché portiamo valuta forte. Il nostro atteggiamento verrà ricambiato alla pari

- riflettere sulla questione che la maggior parte dei ritorni da investimenti fatti in molti paesi "esotici" non restano in quel luogo ma tornano in tasche occidentali. Non aspettiamoci quindi che qualcuno ci sia grato per avere speso soldi che non vedrà mai.

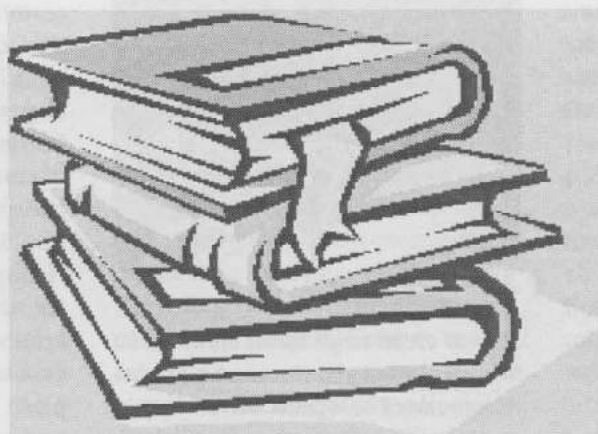
Viaggiare, è un investimento. Che noi amiamo la cultura o l'ambiente, o entrambi, ogni viaggio deve essere un dare e avere. Ed un luogo non è solo un luogo, ma è fatto anche di persone. Scegliamo mete dove ci si possa identificare, apriamoci con la popolazione locale, siamo giusti, modesti, non pensiamo di dover insegnare niente a nessuno, non pensiamo che qualcuno debba essere sottomesso a noi solo perché guadagna in un anno molto meno di quello che spendiamo in un fine settimana. **Rispettiamo l'ambiente, non solo gettando la carta nel cestino ma anche rispettando usi, ritmi, tradizioni delle popolazioni che lo abitano.** Siamo esempio di civiltà e non di arroganza. Solo così i rischi e le difficoltà di un viaggio potranno essere largamente compensati dall'esperienza di vita che deriverà dalla nostra vacanza.

Buon viaggio. (Massimo Dolce)

Metti un libro nella tua valigia!

Si approssima l'estate, la stagione delle vacanze. Luoghi e mete sono già definiti da tempo. Mare o montagna è una discussione già risolta a favore dell'uno o dell'altra, a meno che non si sia trovato un compromesso part-time. Le prenotazioni sono già state confermate. Itinerari e programmi così perfettamente dosati da sorprendere voi stessi che avete fama di essere persona spontanea e caotica. La vacanza, lungi dall'essere quel periodo di svago irrazionale deviante rispetto alla monotona serietà della vita, sta diventando sempre di più un tempo irreggimentato da numerosissimi appuntamenti e delimitato fra l'inevitabile colazione di prima mattina e il fatale gelato del dopocena. Per la fantasia e il riposo non è previsto il benché minimo spazio. Per molti di noi, poi, la

vacanza coincide con il ritorno nella famiglia d'origine. Con il che aumentano a dismisura gli appuntamenti inappellabili, gli incontri inevitabili, le cene indigeribili, la confusione di bambini festanti sotto il tavolo e la babele delle lingue che s'incrociano nel vostro cervello



perché dovete gentilmente tradurre per gli amici tedeschi che vi siete portati dietro. **Tristemente vedete sgocciolare gli ultimi giorni della**

vostra vacanza senza che vi sia riuscito di trovare almeno un paio d'ore per il vostro meritatissimo riposo. Fate già progetti per il prossimo anno in cui cercate di inserire i risultati delle vostre esperienze negative ben sapendo che li dimenticherete e che non vi serviranno a nulla.

Eppure un modo l'avete per salvarvi da questa situazione. Uno stratagemma semplicissimo, un espediente geniale: **mettete un libro di almeno 600 pagine nella valigia prima di partire.** Eliminate un paio di pantaloni e le tre o quattro camicette nuove che tanto non metterete e riservate lo spazio al tomo voluminoso che sarà la vostra vera vacanza.

Vi consiglio un saggio poderoso o un classico tolstojano. Un titolo che incuta timore e rispetto in colui o colei che muore dalla voglia di disturbarvi nella vostra lettura. Se leggerete un giallo alla moda, infatti, l'importuno/a non esiterà ad interrompervi per raccontarvi qualche suo problema o per commentare l'abbigliamento della signora dello sdraio accanto. Non commettete una tale leggerezza e nascondetevi comodamente dietro un'analisi comparata della letteratura del trecento, o una storia delle culture mediterranee di un noto storico francese. Scoprirete gli effetti rilassanti di queste letture "colte" che, oltre a preservarvi dalla banalità del mondo vacanziero, darà alla vostra fantasia ali poderose per librarsi, alta, nel mondo dello spirito. (Miranda Alberti)

Avviso ai soci di rinascita e. V.



I soci di rinascita che desiderano ricevere due copie di **rinascita flash** sono pregati di mettersi in contatto con questa redazione, **se non lo hanno già fatto**, per chiedere espressamente che le due copie gli vengano spedite, o per comunicare il secondo indirizzo a cui spedire la seconda copia. In caso contrario, ognuno riceverà un solo esemplare del giornale. Per qualunque informazione sono pregati di telefonare a **Sandra: 089/36 75 84.**

Il silenzio dei paesi abbandonati

La prima volta che andai a Pastoraio fu il 1° maggio del '77. Emanuele e Andrea erano attrezzati molto bene: Andrea aveva una tuta mimetica militare ed un paio di anfibi, mi sembra. Emanuele aveva la 126: la lasciammo nella piazzetta davanti al bar di Taviano dove entrammo a prendere un caffè. Renzo Tasselli, col garofano all'occhiello, stava distribuendo l'"Avanti". **Mi disse che era diventato sindaco di Sambuca Pistoiese, ma non parlammo di politica. Parlammo invece dei paesi abbandonati.** Lui c'era stato: "La gente è venuta via di lassù e non c'è voluta più tornare. Ha abbandonato gli essiccatoi delle castagne, i tetti da rifare, i camini da vuotare, i minuscoli orti, le poche pecore, i rastrelli rotti... ed è scesa a Porretta a cercare lavoro. Qualcuno è emigrato..."

Uscimmo e facemmo un po' di strada in macchina. Voltammo a sinistra prima del ponte e facemmo pochi metri in salita. Lasciammo la macchina in uno spiazzo così piccolo che mi chiesi se avremmo potuto poi fare manovra. A fianco della casa c'era il sentiero e noi lo prendemmo subito. Era una giornata scura come le pietre delle case, fresca come le fontane. Le stagioni sono sempre in ritardo lassù.

Andrea era un amico di Emanuele e abitava nell'appartamento sotto quello di mia nonna in via Bocca di Lupo. Sebbene per anni fossi andato lì, non lo avevo mai conosciuto. Pensai a quella casa, all'odore di taglio che in piena estate entrava nella veranda dal cortile delle suore, al terrazzo in mezzo ai tetti, agli abbaini, alle vecchie stufe, alle coperte che sapevano di naftalina, ai freddi che pativo in inverno... Mi convinsi che quella vecchia casa del centro di Bologna e questi paesi abbandonati



furono creati negli stessi anni, anche se forse questa gente non era mai stata a Bologna e i bolognesi non erano mai stati quassù. Era una salita molto ripida, una serpentina scandita da minuscoli terrapieni, piccoli rialzi che, imparai poi, facevano sì che il terreno fosse percorribile anche con la pioggia, che non si tramutasse in un rigagnolo di pantano. Poi la serpentina finì e il sentiero divenne più lineare.

Arrivammo ad un casolare abbandonato cui si poteva accedere da più entrate. Una di esse era semi-immersa nei rovi dell'inverno. Ma non fu difficile entrare. Era molto buio, ma, aprendo bene la porta, la luce era sufficiente. L'ingresso dava in quattro stanze. Le due più prossime all'entrata avevano un camino nero e trasandato. **Per terra c'era un incredibile ammasso di cianfrusaglie frammiste ad assurdi ricordi di abitabilità: un tavolo, portaoggetti di legno alle pareti, rimasugli di piatti.** Al piano di sopra vi erano altre stanze con grandi letti di ferro e pomelli di ottone: materassi rotti, coperte strappate, ritratti di madonne

colorate, fogli gialli sul pavimento. Una stanza dava chiari segni di recenti vestigia umane: era la più luminosa e sul letto rifatto vi era una sopracoperta di plastica sporca, amica delle mosche. Sul comodino un siero antivipera, garze, qualche sostanza emostatica. Aprimmo una cassapanca con cautela: libri di scuola, pagelle, cartoline, quaderni, lettere dal fronte.

Continuammo. Ci volle forse mezz'ora per arrivare a Pastoraio. **Non si preannunciò. Fu una scoperta immediata, totale. Il tempo smise di correre.** Le case erano come quelle che avevamo lasciato, ma per lo più semidistrutte. Il paese era in pendio. Nella parte superiore, di fianco a quello che doveva essere stato un piccolo orto, vi era la casa più promettente ed accessibile. Entrammo. Al primo piano vi era una stanza grande e buia con un tavolo, sedie, un camino, una stufa a muro, una piccola finestra. Mangiammo i panini che ci eravamo portati dietro, poi visitammo le stanze superiori. Uscimmo. La fragranza del muschio tra le pietre dei vicoli non attenuava la mia voglia di un caffè. Impossibile. Il silenzio che si era stabilito era assoluto. Un grugnito lo ruppe. Sotto di noi, una scala ci divideva, a sette, otto metri, alcuni cinghiali ci stavano guardando. Rimanemmo alcuni secondi a scrutarci. Poi scomparvero. Entrammo in una casa ed io, da una piccola finestra, vidi una cinghialessa e diversi cinghialini che si allontanavano. Erano marroncino chiaro, striati da linee e chiazze bianche. Procedemmo con cautela. Poi non li vedemmo più. Sulla strada del ritorno, nella casa isolata, presi alcune pagelle dell'epoca fascista e qualche cartolina dal fronte del '17 e '18. (Roberto Zoli - a cura di Luciana Gandolfi)

La cultura della pace non va in vacanza

Dovevamo partire per il Messico. Io e mia figlia che, conformi al più ovvio degli stereotipi che fa delle donne italiane (ma non solo le donne, anzi) delle maniache di moda, quasi sacerdotesse adoranti dei e dee sotto forma di abiti, gonne, magliette, sciarpe e sciarpine, cappelli, lustrini e lamè, siamo andate in centro a fare spese. La giornata era bellissima e "Monaco scintillava" al sole di una finalmente calda e luminosa (dopo tante tradizionalmente grigie e fredde) giornata di maggio. So che in genere si parla male dello shopping, attività stressante, inutile e faticosa, figlia del consumismo, moralmente e socialmente depravata. Io non la vedrei proprio in questi termini: **scegliere e comprare oggetti è spesso necessario e non è poi così negativo**: non dimentichiamo che è stato il commercio, ad esempio, a dare alle nostre città italiane di origine medievale, quell'aspetto così vivace e attivo, pieno di gente che, proprio attraverso il commercio, aveva occasione di incontrarsi, parlare, comunicare. Forti perciò di questa giustificazione storico-sociologica, ce ne siamo andate in giro per la città, godendoci la nostra compagnia, chiacchierando e scambiandoci commenti. Guardando qua e là e osservando le vetrine, abbiamo subito però notato una differenza: era decisamente calata, se non in alcuni casi addirittura sparita, tutta quella miriade di indumenti di vario tipo, dai pantaloni, alle scarpe e ai foulard, con la fantasia "mimetica" tipica delle divise di terra dei militari. Questo tipo di vestiti da mesi imperava nelle vetrine. Da quando, guarda

caso, si era cominciato a parlare di guerra all'Iraq, ma forse anche prima. **Ho sempre visto con fastidio questo tipo di abiti, questo giocare con un argomento così tragico come la guerra** e, anche se sondaggi e interviste dicevano che comunque era solo una moda, io non potevo fare a meno di immaginarmi queste stoffe, ogni volta che le vedevo, stracciate, impolverate, imbrattate di sangue e fatte a pezzi: così diventano quelle vere.

Felice di non vederle quasi più, sono rimasta piacevolmente sorpresa dal fatto che, invece, in moltissimi negozi cominciavano a campeggiare magliette e sciarpine con la scritta PEACE, scritta nei modi più diversi, nei colori più diversi. **Sempre moda, mi dicevo, ovviamente, ma almeno una moda più allegra e positiva.** Ma poi ho cominciato a riflettere. Forse non è solo e soltanto moda. Forse la gente si era inconsapevolmente stufata di questa ostentazione di guerra, di questi giochi di guerra. Forse la gente

preferisce, tutto sommato, indossare la scritta pace perché la sente più sua, non solo per moda.

Forse la gente è definitivamente stufa di guerre, anche le "guerre buone e sagge", **le guerre fatte per prendere terroristi che non si trovano, per distruggere armi di sterminio che non ci sono**, ammazzando, come "effetto collaterale", migliaia di adulti e bambini, facendone a pezzi molti altri.

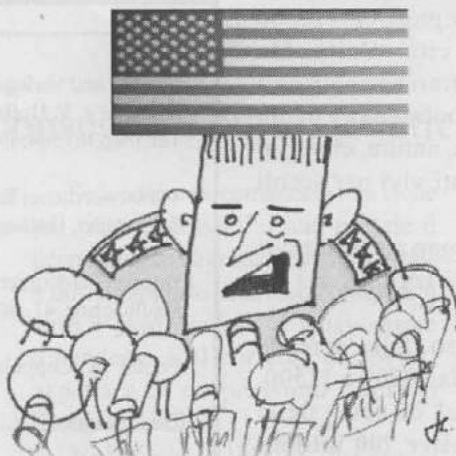
Ma a darmi la chiave per capire questa inversione di tendenza della moda è stata Giulia, mia figlia. Mi ha detto semplicemente:

"Uno che crede alla guerra non si metterebbe mai una maglietta col simbolo della pace, mentre tanti miei amici si sono messi i pantaloni mimetici per andare alle manifestazioni della pace.

La moda della guerra è una moda. La moda della pace è una scelta di vita".

Vorrei dire grazie a mia figlia, alle sue amiche e amici, alle ragazze e ai ragazzi che ci insegnano molto, se li ascoltiamo, anche se sembrano succubi del consumismo e ipnotizzati da un uso disonesto dei mezzi di comunicazione. Ne ho visti tanti, di questi ragazzi e ragazze, nelle manifestazioni per la pace, belli, allegri e colorati. A tutti loro mi piacerebbe regalare, se potessi, una maglietta con su scritto PEACE.

Questo forse non posso farlo, ma posso almeno regalare loro, con tutto il cuore, l'augurio di BUONE VACANZE. (Emilia Sonni Dolce)



Die Massenvernichtungswaffen sind da, wo wir sie finden werden!

Agriturismo

Cresce il trend del turismo di campagna. La guerra in Iraq, il timore della polmonite atipica, gli avvertimenti in relazione alla nuova ondata di attentati di reti terroristiche che si stanno riorganizzando e intrecciando o i rapimenti nei deserti nordafricani hanno suscitato il desiderio di vacanze tranquille.

La richiesta di verde è inarrestabile e il turismo si adegua al rispetto per la natura. Agriturismo, ecoturismo, country-house, turismo rurale sono i vari aspetti di un'unica passione. Si tratta di **un boom di richieste che, si calcola, porterà quest'anno nelle campagne italiane mezzo milione di turisti**. Le più ambite sono Toscana ed Umbria, seguite da Veneto, Lombardia e Campania.

Ovviamente la meta preferita degli italiani è il mare: un sogno che milioni di connazionali inseguono ogni anno riversandosi in massa sulle coste, sempre più simili a interminabili luna park. Nella scala delle preferenze, dopo il mare, vengono la montagna e le città d'arte. Ma secondo l'associazione degli imprenditori agricoli, agli italiani - e anche agli stranieri - piacciono sempre di più i soggiorni nei centri che offrono pace, natura, cibi sani e genuini dai sapori casalinghi, rimasti vivi per secoli con sorprendente genuinità.

Le famiglie e i giovani vacanzieri sono anche attratti dai costi contenuti, sempre compresi tra i 18 e i 46 Euro al giorno.

Secondo gli ultimi dati, il numero delle aziende agrituristiche è salito in un solo anno da 10700 a 11500, con un'offerta di posti letto poco al di sotto delle 120.000 unità. **Un giro d'affari da oltre 700 milioni di Euro che fa gola a molti**, anche a quei ristoratori che, per usufruire delle agevolazioni fiscali concesse per sostenere l'attività dei coltivatori diretti, hanno camuffato le loro aziende, utilizzando in maniera impropria il termine agriturismo. Infatti sarebbero

50.000 le aziende, disseminate perlopiù nelle regioni centro-nord, che non risponderebbero ai criteri di base necessari per la conduzione dell'attività turistica abbinata a quella agricola, né disporrebbero delle strutture e delle caratteristiche adeguate ad ospitare clienti desiderosi di respirare aria buona, gustando prodotti freschi e genuini, raccolti sul luogo. E così tra ristoratori, agricoltori, ecologisti e aziende

biologiche è scoppiata la guerra, una guerra a suon di promozioni pubblicitarie, spot televisivi eccetera, finanziati anche dagli enti locali.

Ma le guerre, di solito, non sono cose pulite... attenti quindi alle fregature, cari amici amanti della natura!
(Sandra Galli)



Impressum:

Inhaber und Verleger
rinascita e. V. Hollandstr. 2, 80805 München,
Tel. 089/367584, E-Mail: info@rinascita.de

Verantwortlicher Redakteur und Anzeigeverantwortliche:
S. Cartacci, Hollandstr. 2, 80805 München

Druck: FM-Kopierbar GmbH,
Kaulbachstr. 41, 80539 München

Photo: A. Coppola, J. Jurczyk

Zeichnungen: H. Lietfien

Abbonamento annuale: Euro 9,00
rinascita e.V., Kt. Nr. 616318805
BLZ 70010080
Postbank NL München

Dalla parte del consumatore

I prodotti in offerta speciale devono essere disponibili.

Publicizzare la vendita di merci a prezzi scontati e non avere le merci stesse in magazzino e/o pronte per la vendita il giorno lavorativo successivo alla pubblicità è scorretto e pertanto non ammesso.

Secondo una sentenza del BGH i negozianti concorrenti possono pretendere lo stop di una tale campagna pubblicitaria e possono fare applicare questa misura anche nei confronti di negozi che non si trovino nelle immediate vicinanze.

Nel caso dibattuto (Az.: I ZR 29/98) la filiale di una catena di negozi di prodotti di elettronica di consumo aveva lanciato una campagna pubblicitaria per un prodotto in vendita a prezzo scontato che era poi risultato non essere disponibile.

In seguito a ciò un'impresa concorrente aveva chiesto di fermare la campagna pubblicitaria perché si riferiva a prodotti che in singole filiali risultavano "mancanti".

Il BGH aveva dato ragione a quest'ultima società in quanto trattandosi di due imprese con strutture assai simili (grande distribuzione, elettronica di consumo, prezzi superscontati) la campagna pubblicitaria della prima società (articolo a prezzo supererridotto ma che alla fine non poteva essere acquistato) aveva infranto le regole della leale concorrenza, danneggiando inoltre anche il consumatore. La grande catena di distribuzione è stata condannata a ritirare la campagna pubblicitaria e al pagamento di una multa. (Francesco Rothnick)

La tabella si riferisce agli aumenti verificatisi immediatamente dopo l'introduzione dell'euro in Germania.

Nel frattempo alcuni aumenti sono diventati ancora più evidenti e altri invece sono stati ridimensionati, comunque il contenuto di veridicità della tabella resta invariato.

Tutti i beni di largo consumo e di prima necessità, ai quali non è possibile rinunciare, hanno subito aumenti enormi, ben oltre il tasso di inflazione attuale del 1,5%.

Che cosa è aumentato e di quanto in % dal gennaio 2002

pomodori	54,00
cavolo	35,00
kiwi	32,00
biglietti ferroviari	21,00
cipolle	21,00
sardine in scatola	18,00
aringhe	17,00
tabacco	17,00
patate	15,00
carote	15,00
lenticchie	15,00
mele	14,00
latte	13,00
giornali	12,00
latte fresco	12,00

Licenziamento senza consegna è nullo. (Pratica Az.: 10Sa949/00)

Un licenziamento per iscritto è valido solo se il ricevente - il lavoratore licenziato - prende in consegna la comunicazione.

Secondo una sentenza del tribunale del lavoro della regione Rheinland-Pfalz questo vale anche per le raccomandate.

Se il postino non trova nessuno cui consegnare la lettera e perciò lascia una notifica di consegna, questo non significa che la lettera sia stata consegnata (la notifica non ha efficacia ai sensi del licenziamento).

Se la lettera raccomandata non viene poi ritirata presso l'ufficio postale il licenziamento va considerato nullo (vale a dire il rapporto di lavoro continua: il caso è però diverso se il lavoratore dipendente è al corrente di doversi aspettare in un prossimo futuro il licenziamento).

Nel caso in esame presso il tribunale, questo ha considerato nullo il licenziamento di un operaio che era stato licenziato per iscritto. Siccome il postino non era riuscito a consegnare

la lettera di licenziamento, aveva lasciato una notifica di consegna. Il lavoratore licenziato però non aveva ritirato la lettera e aveva quindi avviato un processo per salvaguardare il suo posto di lavoro, vincendo poi il processo. Secondo il tribunale infatti l'operaio non era tenuto a ritirare la raccomandata in quanto i presupposti per il licenziamento non sussistevano (mancati motivi, mancato preavviso, eccetera). (Francesco Rothnick)

Il rimborso dei contributi versati all'assicurazione pensionistica tedesca

Tutti gli assicurati che hanno compiuto il 65mo anno di età e non hanno soddisfatto il periodo d'attesa generale, possono ottenere il rimborso dei contributi che hanno versato per l'assicurazione pensionistica tedesca.

Il periodo d'attesa generale è di 5 anni. A tal fine, oltre ai periodi contributivi tedeschi, vengono conteggiati anche i periodi sostitutivi ed eventualmente i mesi contributivi derivanti dalla perequazione contributiva in caso di divorzio, oppure i periodi assicurativi compiuti ai fini del diritto in un altro Stato membro dell'Unione Europea. Il rimborso dei contributi viene concesso anche alla vedova, al vedovo oppure agli orfani, nel caso l'assicurato non abbia versato complessivamente i richiesti 5 anni di contributi. L'ente assicuratore, rimborsa però solamente la parte pagata dall'assicurato. (Franco Caporali)

Attenzione: domanda di pensione inoltrata con ritardo

È bene sapere e non dimenticare che in base alla normativa tedesca la decorrenza della pensione non dipende soltanto dal perfezionamento dei relativi requisiti per il diritto, ma anche dalla data in cui viene presentata la domanda. Una domanda inoltrata con eccessivo ritardo comporta quindi per principio una differenza differita nel tempo di tutte le categorie di pensioni. Per esempio, una pensione di vecchiaia decorre dal mese solare a partire dal quale risultano perfezionati i requisiti per il diritto a condizione che la domanda di pensione venga presentata in tempo. E cioè entro la fine del terzo mese solare successivo a quello in cui risultano perfezionati i requisiti per il diritto. In caso contrario, la pensione verrà concessa solamente dal mese in cui è stata inoltrata la domanda. Dunque, per evitare eventuali svantaggi finanziari, attenzione alle scadenze. (Franco Caporali)

Approvata dalla Camera la conversione del decreto-legge sul rinvio delle elezioni dei Comites al 31 dicembre 2003

La Camera dei deputati, nella seduta dell'8 maggio, ha approvato (con l'astensione dei deputati di Rifondazione Comunista) la conversione in legge del decreto-legge 31 marzo 2003, n. 52, per il rinvio al 31 dicembre 2003 dei termini per le elezioni dei Comites.

La Commissione Affari Costituzionali del Senato, dove il testo del decreto legge è approdato per la prosecuzione dell'iter parlamentare, ha fornito dal canto suo il 13 maggio 2003, parere favorevole alla Commissione Esteri, accogliendo la proposta del relatore, senatore Magnalbò.

Articolo 1.

Le elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero (COMITES) sono rinviate rispetto alla scadenza prevista dall'articolo 1 del decreto-legge 23 novembre 2001, n. 4111, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 2001, n. 463. Tali elezioni avranno luogo entro il 31 dicembre 2003.

Articolo 2.

Gli attuali componenti dei Comitati degli italiani all'estero restano in carica fino all'entrata in funzione dei nuovi Comitati... (EMIGRAZIONE NOTIZIE)

Ogni giovedì dalle 15.45 alle 18 ed ogni venerdì dalle 9.45 alle 12 è aperta la **biblioteca della Missione Cattolica Italiana** (Lindwurmstr. 143, tel. 089/74 63 060).

(dal webgiornale: <http://www.webgiornale.de>)

**sempre a portata di mano per ogni evenienza:
Pagine italiane
in Baviera 2003
www.pag-ital-baviera.de
info: tel. 089 788126**

XXVII EDIZIONE DEL "PREMIO INTERNAZIONALE EMIGRAZIONE"

L'Associazione Culturale "La Voce dell'Emigrante", che si prefigge lo scopo di tenere viva la lingua e la cultura italiana nel mondo, unitamente al Comune di Pratola Peligna, in collaborazione con la Regione Abruzzo, con il Comitato Regionale Emigranti Abruzzesi, e sotto l'alto patrocinio del Ministero per gli Italiani nel Mondo, bandiscono la XXVII edizione del "Premio Internazionale Emigrazione". Il Premio si articola nelle seguenti sezioni: saggistica, giornalismo, narrativa edita ed inedita, poesia in lingua edita e inedita. tutte le sezioni hanno per oggetto *l'emigrazione*.

Sezione Saggistica: si concorre con un saggio edito in data non anteriore al 1° gennaio 1990.

Sezione Giornalismo: si concorre con un articolo apparso su un quotidiano o periodico; o con un servizio televisivo su cassetta, della durata massima di un'ora; o con un servizio radiofonico su nastro, della durata massima di un'ora.

Sezione Narrativa edita: si concorre con un racconto pubblicato su periodico, o con una raccolta di racconti, o con un romanzo; tutti editi in data non anteriore al 1° gennaio 1995.

Sezione Narrativa inedita: si concorre con un racconto inedito di massimo venti cartelle (40.000 caratteri).

Sezione Poesia edita in lingua: si concorre con una

raccolta di poesie edita in data non anteriore al 1° gennaio 1995.

Sezione Poesia inedita in lingua: si concorre con un massimo di tre poesie in lingua.

Saggi, articoli, servizi televisivi o radiofonici, narrativa edita ed inedita, poesia edita ed inedita, tutti sull'emigrazione, dovranno pervenire in sei copie entro e non oltre il 31 LUGLIO 2003.

I racconti inediti e le poesie inedite dovranno pervenire anonimi, con allegata una busta chiusa contenente nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico e numero di codice fiscale del concorrente.

Premi per le singole sezioni.
Per l'edito: 1° premio Euro 500.00; 2° premio Euro 250.00; 3° premio Euro 100.00.

Per l'inedito: 1° premio Euro 250.00; 2° premio Euro 150.00; 3° premio Euro 50.00.

Per ogni sezione sono previsti premi di rappresentanza per eventuali segnalati.

Scadenza il 31 Luglio 2003; cerimonia di premiazione il 27 settembre 2003.

Tutte le opere dovranno pervenire alla Segreteria del Premio: Associazione "La Voce dell'Emigrante" - Vico Sportello, 10 - C. Postale n. 7 - 67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia - Telefax 0864 - 53147 (ind. Internet: <http://utenti.lycos.it/vocemondo>)

CONTATTO

edito da:
Contatto Verein e. V.
bimestrale per la
**Missione Cattolica
Italiana di Monaco**

**Lindwurmstr.143
80337 München
Tel. 089 / 7463060**

Il Ministero degli Affari Esteri informa che dal primo luglio 2003 sarà disponibile un portale internet per assicurare la massima diffusione alle informazioni relative alla presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea. Il portale sarà consultabile all'indirizzo: www.ueitalia2003.it
- in italiano, inglese e francese.

Si presenta il nuovo portale web specializzato <http://www.ItalianiNelMondo.com> che raggruppa più di 2500 siti web riguardanti la presenza italiana nel mondo: news@italianinelmondo.com.

(notizie tratte dal webgiornale:
<http://www.webgiornale.de>)

**Volete abbonarvi a
rinascita flash?**
Versate 9 Euro sul conto:
rinascita e. V.
Kto. 616 31 8805
Postbank München
BLZ 700 100 80
**specificando:
abbonamento a rf**

La rana e lo scorpione

Culture diverse e rapporti con l'altro

Sono in molti a conoscere la favola di Esopo "La rana e lo scorpione".

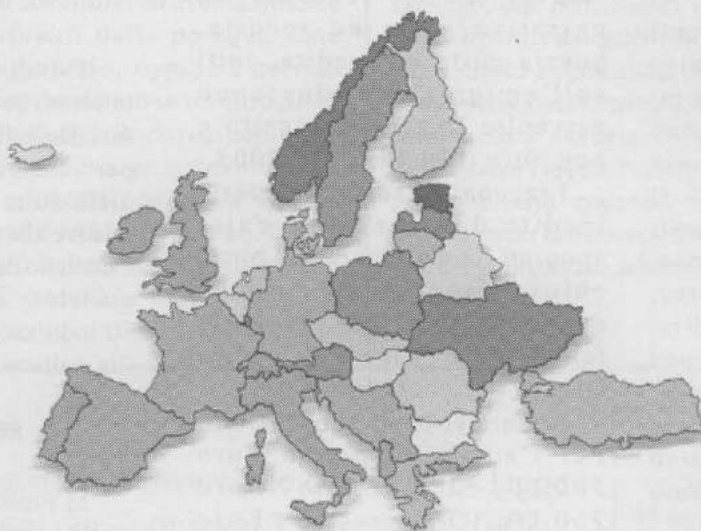
Sono molti coloro che ne hanno colto il messaggio ed hanno imparato ad accettare il fatto che **la natura degli esseri umani è, nei suoi tratti fondamentali, assolutamente immutabile** e che, rubando un concetto di Schopenhauer, **un attento esame della vita di ognuno di noi, richiama quasi sempre alla mente quei caleidoscopi in cui cambiano i colori ma le immagini che scorrono si ripetono ciclicamente.**

Molti dunque, che un po' per abitudine, un po' per autodifesa, tendono a catalogare il prossimo imparando così a muoversi in un mondo, quello delle relazioni interpersonali, altrimenti troppo incerto ed imprevedibile.

Tra questi molti però sono pochi quelli che, nell'esercizio di catalogazione, si domandano quale motivazione porta le persone ad avere reazioni diverse di fronte allo stesso avvenimento.

E' sicuramente sinonimo di **intelligenza** rispettare assolutamente l'altrui alterità, ma ritengo che trovare una via di mezzo tra il cinismo di

Schopenhauer e l'ingenuità della rana, mantenendo un elevato grado di rispetto nei confronti non solo della diversità, bensì anche dell'intelligenza altrui, significhi



aprire i nostri orizzonti a miliardi di mondi nuovi.

Se accetto ciecamente il fatto che una "Kartoffel" sia diversa da uno "Spaghetti", accetto altrettanto di buon grado qualsiasi lato apparentemente negativo dello straniero, dal momento che ho la libertà di mantenere le distanze di sicurezza. Mi auto-precludo (esiste questa parola?) però allo stesso tempo, la possibilità di capire cosa ha portato lo straniero ad essere ciò che è oggi e per quale motivo in determinate occasioni lui reagisce in un modo ed io in un altro.

Devo ammettere che a volte l'atteggiamento altrui non è di immediata comprensione.

Soprattutto per chi, come me, si trova a vivere in una città, Monaco, in cui **l'apparato sociale e la qualità della vita, che, nonostante le critiche attuali, mi appaiono di gran lunga superiori a quelli della mia città d'origine, Milano, sono ampiamente compensati da un clima di assoluta freddezza a livello di rapporti interpersonali.**

Mi risulta difficile, ad esempio, accettare il fatto che, dopo tre anni di residenza in Germania, dopo aver acquistato quotidianamente all'incirca la stessa quantità e qualità di pane nella medesima panetteria per un numero imprecisato di giorni, mi capiti di dubitare seriamente del fatto che la panettiera si sia mai accorta della mia esistenza.

Al di là di questa scivolata di tono, mi domando cosa succederà quando i nuovi dieci paesi aspiranti entreranno effettivamente in Europa e, portando con sé culture diverse, metteranno a dura prova i nervi di chi fino ad ora si è limitato ad "accettare" ed a convivere, più o meno civilmente, con coloro che non ci si potrà più nemmeno permettere di chiamare stranieri, in quanto, ahimè, tutti europei... E direi di più: un giorno, spero non troppo lontano, non sarà più necessario *citare* la frase "Sono cittadino del mondo". (Lara Galli)

Rapporti scuola- famiglia- società: non solo parole



Il mestiere di genitore è insieme bello e complesso. Al sentimento di stupore dinanzi al miracolo di una nuova creatura, si accompagnano da subito numerose difficoltà che, spesso, si ha la sensazione di dover risolvere da soli. Così non deve essere. Si tratta, invece, di trovare i

giusti canali che conducano alle informazioni necessarie.

Per le mamme ed i papà in cerca di un asilo per i loro bambini, può essere utile ricordare che esiste una guida (recuperabile, ad esempio, nell'ufficio-informazioni accanto al municipio) che ne contiene la lista completa. **Per i figli in età scolare è possibile attingere informazioni e consulenza da due fonti particolarmente autorevoli: la Caritas, che fa capo alla dott.ssa N. Mattarei (tel. 089/23 11 49 21), ed il Consolato Italiano, che ha il referente del settore nel dott. R. Del Giudice (tel. 089/41 80 03 42).** Frutto della loro collaborazione sono stati una serie d'incontri, l'ultimo dei quali - "Rapporti scuola- famiglia-società. Che cosa possono fare i genitori per aiutare i propri figli"- si è svolto all'Istituto di Cultura Italiano

il 30 maggio scorso (tra gli organizzatori, anche il Comites e rinascita e. V.).

L'impegno assunto è quello di risollevarle le sorti dei nostri giovani connazionali, che non sempre riescono ad inserirsi con profitto nel complesso sistema scolastico tedesco. **Integrazione (adeguato inserimento nella scuola e società tedesche) e identità (recupero e rafforzamento della propria, originaria cultura) sono gli obiettivi da perseguire per una vita in terra straniera che sia degna di tal nome.**

Dalla curiosità naturale nasce e si sviluppa l'attitudine alla conoscenza. Questa è la ricchezza che, costruita grazie anche al nostro costante impegno di genitori, nessun avvenimento esterno potrà sottrarre ai bambini ed alle bambine di oggi, agli uomini ed alle donne di domani. (Dalia Crimi)

Un professore di filosofia era in piedi davanti alla sua classe, prima della lezione, ed aveva davanti a sé alcuni oggetti.

Quando la lezione cominciò, senza proferire parola il professore prese un grosso vaso per la maionese, vuoto, e lo riempì con delle pietre di 5-6 cm di diametro.

Quindi egli chiese agli studenti se il vaso fosse pieno, ed essi annuirono.

Allora il professore prese una scatola di sassolini, e li versò nel vaso di maionese, scuotendolo appena.

I sassolini, ovviamente, rotolarono negli spazi vuoti fra le pietre.

Il professore quindi chiese ancora se il vaso ora fosse pieno, ed essi furono d'accordo.

Gli studenti cominciarono a ridere, quando il professore prese una scatola di sabbia e la versò nel vaso.

La sabbia riempì ogni spazio vuoto. "Ora" disse il professore "voglio che voi riconosciate che questa è la vostra vita. Le pietre sono le cose importanti - la famiglia, il partner, la salute, i figli - anche se ogni altra cosa dovesse mancare, e solo queste rimanere, la vostra vita sarebbe comunque piena.

I sassolini sono le altre cose che contano, come il lavoro, la casa, la moto, l'auto. La sabbia rappresenta qualsiasi altra cosa, le piccole cose.

Se voi riempite il vaso prima con la sabbia, non ci sarà più spazio per pietre e sassolini.

Lo stesso è per la vostra vita; se voi spendete tutto il vostro tempo ed energie per le piccole cose, non avrete mai spazio per le cose veramente importanti.

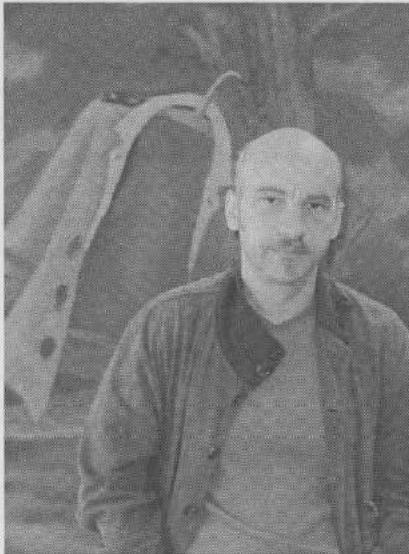
Stabilite le vostre priorità, il resto è solo sabbia".

Sizilien im Kopf und auf der Leinwand

Jedes Jahr werden Förderpreise der Stadt München in den Bereichen Bildende Kunst, Fotografie, Angewandte Kunst und Architektur vergeben. 2003 hat die Jury den italienischen Maler Luigi Troia aus der Sparte Bildende Kunst für den Preis vorgeschlagen. Seinen Bilder-Zyklus "La vie rose" konnte man im April in der Künstlerwerkstadt Lothringer Straße 13 mit den Werken der anderen Förderpreis-Kandidaten vergleichen.

Fünf kleinformatige Bilder mit uniformierten Männern vor rosaroten Tüchern waren zusammen mit einem größeren Bild eines Militär- oder Flüchtlingszeltes auf der Wand aufgehängt. Der Titel unterstreicht sehr treffend die zynisch-ironische Aussage dieses Zyklus. Die Männer, als seien sie von einem naiven Maler porträtiert worden, stehen kerzengerade wie brave Erstkommunion-Buben. Der Verfremdungseffekt lässt eine beunruhigende, geheimnisvolle Atmosphäre spüren und die Bilder-Inszenierung deutet auf das mögliche Drama, das sich hinter den rosaroten Tüchern abspielen könnte.

Im Schwabinger Atelier des Malers habe ich das Foto eines harmlosen kanadischen Touristen-Zeltes gesehen, das Troia als inspirative Vorlage diente. Der Künstler zeigte mir auch eine Mappe mit anderen Fotos uniformierter Männer. Unter anderem sind dort auch Bilder eines Erstkommunionjungen zu sehen. Der kleine Luigi war es selbst. Die Uniformen hat Troia frei erfunden. Die Familienfotos wurden nicht kopiert, sondern verfremdet. Die Landschaft seines Heimatlandes mit trocknenden Betttüchern ist Zentralthema einer Bilder-Serie. Vor Augen hat Troia seine Mutter, sie trocknet die Wäsche - wie alle Frauen in Sizilien - unter freiem



Himmel. Einmal hat er ein Bild mit erfundenen Gesichtern imaginärer "Ur- Mafiosi" gemalt... Sein Kommentar: "Ich habe Sizilien im Kopf".

Luigi Troia wurde 1956 in Palermo geboren. Aufgewachsen in Sizilien kennt er auch Norditalien sehr gut, weil er einige Jahre in Torino gelebt hatte. Vor 25 Jahren ist München seine Wahlheimat geworden. Seit 1978 lebt und arbeitet er hier - nach dem Studium an der Münchner Akademie für Bildende Künste - als freischaffender Künstler. Der Maler ist mit einer Deutschen verheiratet und hat zwei Söhne.

"Was erlebt man im Atelier des Malers Luigi Troia? Zunächst ihn selbst: von Statur nicht eben mächtig, teils heiter- bewegt, teils sympathisch-unsicher, teils ironisch- schlagfertig, immer lebhaft, ein souveräner Herrscher in seinem Reich, einem Chaos von Farbtöpfen und Pinseln, begrenzt von farbtriefenden Wänden." Mit diesen Worten beschrieb den Maler in einem Katalogvorwort der mit ihm befreundete Kunstsammler Dr. Alois Glück (nicht zu verwechseln mit

einem gleichnamigen bayrischen Politiker). Sehr interessant ist der Titel dieses Textes: "Der malende Visionär".

Der Zyklus "La vie rose" ist eine konsequente Fortsetzung der rätselhaften und poetischen Bilder aus den neunziger Jahren. Angefangen hat aber der Meisterschüler von Prof. Hans Baschang ganz anders: Helmut Friedel hat 1985 sein Vorwort zum Katalog betitelt: "Im Farbenschwungel". Der jetzige Chef des Lenbachhauses schrieb damals: "Auf den Gemälden von Luigi Troia gibt es keine ruhigen, glatten Farbflächen. Jeder

Quadratzentimeter erscheint zerwühlt und durchfurcht von zahllosen Pinselstrichen. ... Dem Betrachter eröffnet sich eine prismatische Vielfalt von Farbe, indem er sich dem Bild nähert und die "aufplatzende" Struktur der einzelnen Farbpartien betrachtet. Diese schlierenhafte Farbverbindung entsteht dadurch, dass Luigi Troia nass in nass malt, das heißt die Malerei bleibt während ihres ganzen Entstehungsprozesses fließend. ... Durch den beinahe haptischen Umgang mit dem farbigen Material gewinnen die entstehenden Formen unmittelbar an Körperlichkeit. Sie werden dinghaft."

Diese scheinbar abstrakten, mit enormer Expression geschaffene Bilder des jungen Malers dokumentierten seine enge, emotionelle Verbindung mit der Natur. Die kontrollierte Spontaneität beherrscht schon lange nicht mehr die Malvisionen von Luigi Troia. Im Atelier konnte ich großformatige Gemälde aus dem neuen Zyklus sehen. Uniformartige Mäntel hängen in blätterlosen Bäumen, die einsam

Modi di vivere

in gespenstischer Landschaft stehen. Im Laufe der Zeit sind Troias Bilder deutlich surrealistischer und metaphysischer geworden. Auf einem Regal kann man eine große Monografie von René Magritte nicht übersehen. 2001 beteiligte sich Troia in der Ausstellung "Hommage an Giorgio de Chirico". Es verwundert auch nicht, dass der Maler im Gespräch den deutschen "neuen Wilden" Georg Baselitz erwähnt.

Mit dem Malerfürsten verbindet Troia nur gewisse Ähnlichkeit der Malvisionen. Zwar zählt Luigi Troia zu den etablierten Münchner Künstlern (regelmäßige Teilnahme an Ausstellungen) und seine Werke sind in den wichtigsten öffentlichen Sammlungen vertreten, aber um die Familie ernähren zu können oder Atelier zu bezahlen, muss er als Gastronom jobben. Seit drei Jahren pachtet er die Cafeteria in der Kunstakademie, seiner "Alma Mater". Dort werden nicht nur die italienischen Spezialitäten angeboten (um das kümmert sich ein italienischer Koch) sondern auch Ausstellungen von Kunst-Kollegen organisiert.

Seine erste Ausstellung war 1983 im italienischem Kulturinstitut. In dieser Zeit war er aktiv als Mitbegründer von "Circolo cento fiori" und hatte Verbindung zu Rinascita e.V.. Troias Bilder sind oft in anderen deutschen Städten und in Italien (Torino, Rom) ausgestellt worden.

"Ich bin einfach ein Maler" sagte Luigi Troia. Dank ihm und seinesgleichen kann man auf den prophezeiten Tod der Malerei noch lange warten. (Jerzy Jurezyk)

Premettendo che le motivazioni ed i conseguenti comportamenti esistenziali dipendano e cambino nelle quattro stagioni della vita: adolescenza, giovinezza, maturità, vecchiaia, resta il fatto che **lo scopo della vita sia e resti la ricerca della felicità.**

Per i biologi, lo scopo della vita umana è quello di **"mettersi nella posizione più favorevole possibile per soddisfare i cosiddetti bisogni primari (mangiare, bere, dormire, riprodursi)".** Uno scopo simile a quello che guida l'istinto degli animali. A differenza però di questi, l'uomo possiede l'uso della ragione e i filosofi affermano che la felicità sta proprio nel saperlo esercitare e nella conoscenza. Molti sostengono che si possa raggiungere la felicità **trovando una realizzazione nel lavoro e nella responsabilità nei confronti della famiglia, della società; nell'impegno di risolvere i problemi dell'umanità, nell'aiutare il proprio prossimo, nel costruire qualcosa per il bene di tutti.** Ma c'è anche chi crede che la vita non abbia alcuno scopo, per cui vale **godersela, viverla senza preoccupazioni** del "dopo", cercando il piacere in ogni forma, espresso attraverso un sano egoismo che, essendo sano, non danneggia gli altri.

C'è invece chi, nell'inseguimento del successo in cui vede la felicità, pur di primeggiare in uno o più campi della vita (lavoro, sport, famiglia) non esita a sopraffare gli altri (Homo homini lupus: ogni uomo è un lupo per i suoi simili).

Non voglio infine dimenticare coloro che trovano il fine ultimo nel rapporto con Dio, cercando di conoscerlo e riconoscerlo, ubbidendo alle sue norme per conquistarsi l'aldilà. Quale sia lo scopo della vita è un argomento che interessa quasi tutti gli italiani, come risulta da una ricerca condotta nel 2002 su un campione rappresentativo di persone tra i 14 e i 79 anni, di cui vi elenchiamo i risultati.

A seconda delle finalità esistenziali, gli obiettivi degli italiani si possono suddividere in nove categorie:

pacifici: amano la serenità e la tranquillità assaporando però i piaceri della vita quotidiana: hanno 45- 64 anni e sono il 22%

innovatori: sono soprattutto donne il cui scopo è costruire un mondo nuovo, sperimentando in prima persona. Sono il 14%

giovani materialisti: per godere, vivono spesso al di sopra delle loro possibilità e mostrano poco interesse per ciò che accade nel mondo. Hanno tra 18 e 34 anni e sono il 12%, in maggior parte maschi

tecnologi: hanno incondizionata fiducia nella scienza e nella tecnologia di cui si occupano attivamente. Sono l'11%

idealisti: danno enorme valore agli ideali che possono essere politici o religiosi, sindacali o sociali. Si occupano della comunità in cui vivono. Sono il 10%

volontari: il loro valore più importante è la solidarietà. Vivono per aiutare gli altri. Sono il 10%, in maggior parte donne tra i 14 e i 44 anni

poliedrici: spesso abienti, il loro scopo è avere una vita ricca di stimoli in tutti i campi. Sono il 9%

edonisti ricchi: cercano il piacere soprattutto nei beni materiali (vestiti firmati e altri status symbol). Sono il 6%

anziani, spesso soli: sono il 6% e non si domandano più che scopo ha la vita a causa del poco tempo che hanno davanti a sé.

Vi riconoscete in una di queste categorie?

Bene, allora sperando di aver destato la vostra curiosità, per approfondire questo argomento in una chiacchierata familiare, vi attendiamo al nostro incontro di **venerdì 18 luglio alle 19 presso Einewelthaus, Schwanthalerstr. 80.** E se non potete venire, scriveteci! Le vostre opinioni verranno pubblicate sul prossimo numero di **rinascita flash.** (Sandra Galli)

Inselnachrichten - mit den besten Weihnachtsgrüßen im August

Schweißgebadet wache ich auf: ich hatte mit einer Riesenkrake gekämpft, die mich unter Wasser ziehen wollte.



Buen Natale

Dieser Alptraum war nur die Fortsetzung des gestrigen Abends, als ich mir zum ersten Mal einen "polpo" zubereiten wollte und sich beim Waschen die vielen Arme so bewegt hatten, als sei er wieder lebendig geworden. Schon seit drei Tagen ist schlechtes Wetter, weshalb die Fischerboote nicht ausfahren, und so gibt es nur "polpo", den man vom Ufer aus fängt. Das Versorgungsschiff bleibt auch aus, und wir haben kein Brot mehr. Da backe ich einfach Pfannkuchen für mich und die Nachbarn.

Während des Sturms habe ich eine Menge Briefe geschrieben. Als ich auf dem Postamt Briefmarken möchte, weigert sich Maria, die nur manchmal hier arbeitet und sonst Köchin ist: "Die kann ich dir nicht so einfach

geben. Man muss jeden Brief einzeln wiegen."

Ich versichere ihr, dass ich nur ganz leichte Briefe habe, und nach langem hin und her erhalte ich endlich meine Marken. Zuhause - mit Brille - entdecke ich, dass sie teurer sind als das Porto eines Eilbriefes, den ich aus Italien erhalten hatte. Ich gehe zurück zur Post.

"Ich wollte Briefmarken für Standardbriefe, aber die kosten ja mehr als der hier" ich lege mein Beweisstück auf den Tresen.

"Mannaggia, warum sagst du nicht gleich, dass du "prioritaria" willst!"

und ehe ich mich umsehe, schiebt sie mir eine Latte Eilpostbriefmarken über den Tisch.

Ich gebe mich geschlagen. Dann frage ich: "Sag mal, Maria, warum sind eigentlich meine Briefe, die ich im Dezember geschrieben habe, nie angekommen?"

"Da mach dir mal keine Sorgen, im August ist Tonio wieder da, der hat den Schlüssel für den Briefkasten, und dann, ruckzuck, sind die Briefe weg."

Inzwischen scheint die Sonne wieder, Möwen kreisen am tiefblauen Meer, Fischerboote schaukeln auf sanften Wellen, und bald werden meine Freundinnen und Freunde in Deutschland die besten Wünsche zu Weihnachten erhalten. (Lissy Pawelka - Die Autorin lebt zeitweise auf einer kleinen Insel in Italien)

Scopriamo i talenti

Grande Concorso canoro per canzoni inedite

con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Monaco di Baviera

hai composto musica
o testi di canzoni?

sai cantare
ed hai voglia di esibirti in pubblico?

- al Concorso possono partecipare cantanti singoli o gruppi musicali di **qualsiasi nazionalità**
- le canzoni devono essere **inedite** e cantate **in lingua italiana o in un dialetto italiano**
- gli interessati dovranno, per prima cosa, telefonare al **Dott. Rocco Del Giudice: 089/69 38 74 69**

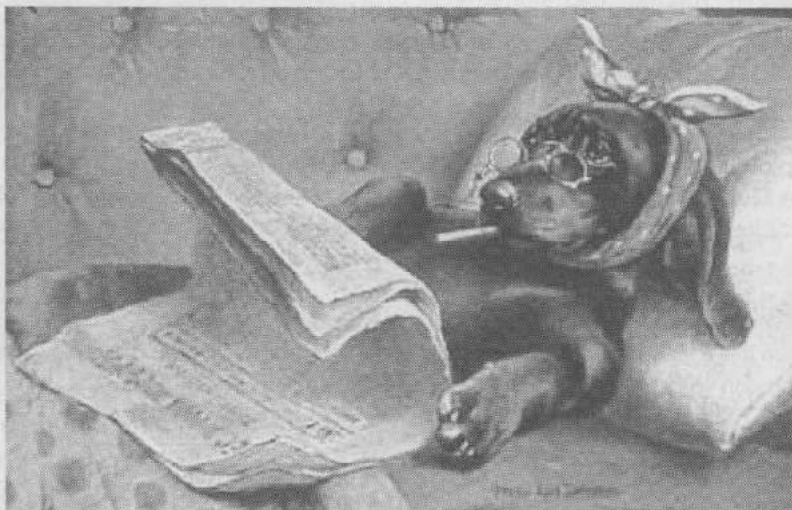
Una vita da cani non è poi tanto male

Il cane è il migliore amico dell'uomo. Non solo fa il cane per i ciechi, professione molto ben quotata a livello internazionale, ma può anche fare il cane da pastore, l'antidroga, il cane che porta le botti di grappa a quelli che si perdono sotto la neve. Da poco esiste una nuova figura professionale, il **cagnino che porta le frigo-botticelle piene di Martini ai turisti che fanno le sabbiature in spiaggia**. Se questa estate andate al mare, fatevi scaricare addosso un rimorchio di sabbia. Poi aspettate e vedrete da voi cosa succede.

E cosa dire di quei cani che, pur non avendo mansioni così importanti, si guadagnano il pane tutti i giorni sopportando un padrone brontolone al quale magari puzzano anche i piedi? Che martirio portargli le pantofole! E quei poveretti costretti a giocare con i bambini che sono carinissimi e prima vogliono pettinarlo come il pony di Barbie e poi vogliono anche cavalcarlo come fa Zorro quando per scappare dalla casa del governatore salta giù dal balcone, finendo direttamente sulla groppa del fedele destriero? Ohi, che dolor!

A questi cani però mica va poi tanto male. La prossima volta che andate a fare la spesa addentratevi nel reparto dei cibi per animali domestici. Lo sapete cosa trovate?

Il beverone per il cucciolo, cioè un latte in polvere arricchito di ogni ben-di-dio, da diluire nel bottiglione. Si aggiunge un osso liofilizzato, che dopo un bella agitatina si



disintegrerà come per magia. Poi il cucciolo cresce ed ha bisogno di una alimentazione arricchita per aiutarlo in questa impresa. L'industria alimentare, che non si lascia scappare neanche il più piccolo desiderio della nostra società scopertasi cinofila, ha creato subito una linea speciale per il cucciolo, **crochette grosse come bignè ripiene di farcia dai gusti più diversi: al pollo, tacchino e manzo per il cucciolo di fattoria, al riso e anatra per il cagnolini da appartamento, alla pecora e fagiano con pezzi di tartufo per il cane di campagna**.

Poi, come dice la canzone - i bimbi crescono - e questo vale anche per i cagnetti che avanzano, mese dopo mese, verso l'età adulta (**pregate che l'adolescenza passi in fretta, perché gli ossi al gusto di erba sono carissimi**). Per il

cane adulto esistono così tante e così svariate prelibatezze che uno potrebbe addirittura organizzare il cenone di Natale per i cristiani di casa. Intendo per le persone. Ora il quadrupede ha le pretese più diverse, un po' come voi lo avete abituati da cucciolo e a seconda delle sue frequentazioni al parco. C'è di tutto: **il menù cinese a base di spaghetti di riso e maiale in agrodolce, il tutto preparato secondo le regole della medicina tradizionale cinese e dei cinque**

elementi, che devono sempre rimanere in armonia tra di loro. Sulla confezione vengono spiegati anche un paio di movimenti di Tai Chi, studiati appositamente per la fisiologia del quadrupede. Poi c'è **il menù al gusto italiano, fatto di mozzarella e basilico, con l'olio di oliva e l'aceto balsamico di Modena**. Anche qui qualche consiglio per mantenersi in forma. E poi gli integratori per il cane sedentario, per quello sportivo, per quello stitico, per quello lunatico, per quello pensatore e quello giocherellone, per quello alienato e ovviamente anche per quello con la postinofobia. (Riconoscete un cane affetto da questa patologia dalla sua reazione un po' nervosetta al colore giallo. Infatti, se non lo sapevate, i cani quando sono furiosi dicono "Vedo giallo"). (Luisa Chiarot)



giovedì 3 luglio ore 20: c/o Istituto Italiano di Cultura (Hermann- Schmid- Str. 8)
incontro con Marco Clementi, autore del libro **La "pazzia" di Aldo Moro**, ed. Odradek 2001 (www.odradek.it.) in occasione del 25mo anniversario dalla morte dell'On. Moro.

venerdì 4 luglio ore 19: c/o studio commercialista Dr. Riera (Maximilianstr. 29)
"Mostra dei pittori Renée Fabbiocchi e Franco Costa".

lunedì 7 e martedì 8 luglio ore 20: c/o Black Box, Gasteig (Rosenheimer Str.5) teatro: **"Logomakia"** del gruppo teatrale "primaopoi": "logomakia" ovvero "il segreto di qualcosa che tutti ricordano", dieci dialoghi tratti da "Dialoghi con Leucò" di Cesare Pavese.

giovedì 10 luglio ore 18.30: im großen Sitzungssaal, Rathaus München (Marienplatz 8). Podiumsgespräch: **"Wege in die kosmopolitische Gesellschaft"**. Begrüßung: Dr. Albert Hauser, Vorstandsmitglied des Caritasverbands München und Freising e.V.; Referent: Prof. Dr. Ulrich Beck, Soziologe, Lehrstuhl am Institut für Soziologie der LMU- München.

venerdì 11 luglio ore 18: Vortragssaal der Bibliothek am Gasteig (Rosenheimerstr. 5) Film: **"ALLA RIVOLUZIONE SULLA DUE CAVALLI"** (Italia 2001 OF). Regie: Maurizio Sciarpa. Darsteller: Adriano Giannini, Gwenaëlle Simon, Andoni Gracia, Francisco Rabal, Georges Moustaki, Oscar Ladoire. Eintrittspreis: 5,- (Änderungen vorbehalten). Reservierung möglich unter Tel.: 089/54818181. Eine Veranstaltung des Circolo Cento Fiori e.V., des Filmmuseums im Stadtmuseum und des Filmstadt München e.V..

venerdì 11 luglio ore 20: Vortragssaal der Bibliothek am Gasteig (Rosenheimerstr. 5) Film: **"SANTA MARATONA"** (Italia 2001 OmeU). Regie: Marco Ponti. Darsteller: Stefano Accorsi, Anita Caprioli, Mandala Tayde, Libero De Rienzo. Eintrittspreis: 5,- (Änderungen vorbehalten). Reservierung möglich unter Tel.: 089/54818181. Eine Veranstaltung des Circolo Cento Fiori e.V., des Filmmuseums im Stadtmuseum und des Filmstadt München e.V..

sabato 12. Juli ore 18: Vortragssaal der Bibliothek am Gasteig (Rosenheimerstr. 5) Film: **"SANTA MARATONA"** (Italia 2001 OmeU). Regie: Marco Ponti. Darsteller: Stefano Accorsi, Anita Caprioli, Mandala Tayde, Libero De Rienzo. Eintrittspreis: 5,- (Änderungen vorbehalten). Reservierung möglich unter Tel.: 089/54818181. Eine Veranstaltung des Circolo Cento Fiori e.V., des Filmmuseums im Stadtmuseum und des Filmstadt München e.V..

venerdì 18 luglio ore 19 presso **Einwelthaus** (Schwanthalerstr. 80): **modi di vivere**, incontro organizzato da **rinascita e. V.** per gli interessati a parlare a ruota libera dei diversi stili di vita in una società multiculturale.

venerdì 18 luglio ore 18: c/o Sezione DS (Daiserstr. 27) **riunione della Sezione DS.**

sabato 19 luglio ore 16: c/o Gasteig (Rosenheimer Str.5) stanza 3.149 al terzo piano: **riunione del gruppo "scripta manent"**

Presso il **"Filmmuseum" im Stadtmuseum** (St.-Jacobs-Platz 1, Tel.: 089-23324150) è in corso la **rassegna cinematografica "Venedig im Film"**:

martedì 8 luglio ore 18: ALLA RICERCA DI TAZIO
ore 18.30: DEATH IN VENICE - TOD IN VENEDIG

mercoledì 9 luglio ore 18: ALLA RICERCA DI TAZIO
ore 18.30: DEATH IN VENICE - TOD IN VENEDIG

martedì 15 luglio ore 18.30: DON'T LOOK NOW - WENN DIE GONDELN TRAUER TRAGEN

mercoledì 16 luglio ore 18.30: DON'T LOOK NOW - WENN DIE GONDELN TRAUER TRAGEN

domenica 20 luglio ore 18.30: VENEDIG IN 90 MINUTEN, Vortrag von Ernst Schreckenber

martedì 22 luglio ore 18.30: THE COMFORT OF STRANGERS - DER TROST VON FREMDEN

mercoledì 23 luglio ore 18.30: THE COMFORT OF STRANGERS - DER TROST VON FREMDEN

martedì 29 luglio ore 18.30: THE HONEY POT - VENEDIG SEHEN UND ERBEN...

mercoledì 30 luglio 18.30: THE HONEY POT - VENEDIG SEHEN UND ERBEN...

giovedì 31 luglio 19.00: VENETIANISCHE NACHT / LUNDIMATIN



"Italienisch für Fortgeschrittene" è il sottotitolo della pubblicità di un prodotto che vorrebbe insegnare l'italiano (forse inteso come cultura alimentare) ai tedeschi. Immagino le maledizioni di tutti gli insegnanti d'italiano che vedono, per **banalissimi scopi pubblicitari**, buttati al vento anni d'impegno e d'insegnamento. Non c'è da meravigliarsi di sentire dai tedeschi espressioni tipo: "**uno momento**" e "**tutto paletti**". Mi auguro che il prodotto sia migliore **dell'italiano** che offre. (Adriano Coppola)

Barzelletta:

Un giovane sta camminando vicino ad una palude, quando ad un tratto una rana gli salta sulla spalla e gli dice: "Ascolta, sono una bellissima principessa, dammi un bacio, tornerò quella che ero e ti amerò per sempre!" Il tipo la prende, e se la mette in tasca. Questa riprende: "Sono una bellissima principessa, se mi baci riprenderò la forma che avevo e sarò per sempre tua!!!" Non capita nulla. Allora la rana inizia a strepitare: "Mi hai capito? Sono una principessa bellissima: baciami e avrai per sempre una donna stupenda al tuo fianco!!!" Al che il tipo: "Ascolta: sono un ingegnere informatico, non ho tempo per le donne, ma una rana parlante fa sempre il suo effetto!!!"

Diventa socio di rinascita e. V.

versando la quota annuale di

40 Euro

(incluso abbonamento a
rinascita flash)

sul conto: rinascita e. V.

Kto. 616 31 8805

Postbank München

BLZ 700 100 80



Der tedesco

Über den kleinen Unterschied der Geschlechter wird andauernd geschrieben und geredet, jedoch vernachlässigt man den Grossen vollkommen. So ist es auch nicht verwunderlich, dass selbst in unseren postmodernen Zeiten kein weiblicher Arbeits- oder gar Finanzminister zu erblicken ist. Doch sind gerade auf diesem Gebiet die Männer entsetzliche Versager. Wer ist schließlich verantwortlich für diverse Börsencrashes? Ja ganze Volkswirtschaften gingen schon unter Führung von Männern zu Grunde. In einem gutfunktionierenden Haushalt hat die Frau die Führung und unter solcher Fürsorge wird es nicht zu Verschuldungen kommen. Der Mann schaut sinnend aus dem Fenster und erblickt das ganze Universum. Die Frau dagegen fragt sich in solchen Momenten, ob nicht irgendwelcher Müll zu entsorgen sei, es nicht etwas zu reparieren gäbe, ob es wohl noch regnen werde, was sie einkaufen solle, ob man vielleicht mal gegen irgendetwas demonstrieren könne, ob nicht ein kleiner Zank die Szene beleben würde, wer wohl kürzlich gestorben sei etc. etc. Kurz, die Frau ist in ihrem ganzen Sein konkret, somit perfekt geeignet mit Geld umzugehen und sorgt für sinnstiftende Betätigung. Beispielsweise gelang es Mr. Clinton den USA in 8 Jahren Regierungszeit einen gewaltigen Schuldenberg von den Schultern zu nehmen. Jedem war bekannt, dass seine Frau Hillary dabei das Szepter geführt hat. Herr Bush jedoch machte in kürzester Zeit alles wieder zunichte. Offensichtlich war und wird er nur von Männern beraten. Beeindruckend, wie Mrs. Clinton ihre Memoiren schrieb und dabei 4 (!) Ghostwritern Lohn und Brot verschaffte. Frau Rowlings scheint noch selbst zu schreiben, aber auch sie verhilft dem notleidenden Buchhandel zu ungeahnten Umsätzen. Wer ist dagegen schon ein Herr Bohlen? Das sind nur wenige Beispiele um eine Situation aufzuzeigen. Legt doch endlich die Staatsfinanzen in weibliche Hände! Schulden würden schmelzen wie Schnee in der Sonne, Arbeitslosigkeit wäre bald nur noch ein Fremdwort und öffentliche Einrichtungen wären endlich gepflegter. (Heinz Lietfien)

ARIETE - Nel primo mese occupatevi seriamente della casa, fate i lavori dovuti oppure chiarite tutte le faccende legali: curate la proprietà. Il rapporto con la madre sarà una preoccupazione crescente per molti di voi della prima decade. Per agosto le cose vanno molto meglio. Vi sentite pieni di grinta e capaci di socializzare con facilità; ma i rapporti romantici sono tutt'altra cosa! Attenzione allo stomaco e all'inefficienza sul lavoro.

TORO - La terza decade comincerà a soffrire di un "malessere" che rischia di diventare epidemico per tutto il segno. Il malessere si chiama "cattiva autostima" e può portare altri mali con sé: diminuzione degli interessi in generale, ma anche aggressività cieca. Cercate piuttosto di capire se un determinato rapporto non vada più per voi e interrompetelo. Buono il livello della creatività e del coraggio. I problemi di proprietà si acuiscono, ma trovano una soluzione.

GEMELLI - Per chi già ce l'ha, la famiglia diventa piano piano un punto focale della vita. Si impara l'arte (e la fatica) di costruirla. E si impara a fare attenzione e dare ascolto alle richieste dei membri della famiglia. Chi invece sta per creare una famiglia, deve fare molta attenzione a costruire fondamenta stabili e sicure. Per la prima decade si prevedono spese ingenti, oppure diminuzione delle entrate, con un lieve miglioramento in agosto. Acquistate nuovi strumenti di lavoro.

CANCRO - La prima decade affronta un periodo in cui deve mettere duramente sotto giudizio i propri principi di condotta. Un processo non sempre piacevole, quando di solito si scoprono le proprie inadempienze e si ammettono i propri fallimenti. Ma non dimentichiamo che, proprio attraverso questi fallimenti, ci è possibile avanzare nel processo di maturazione. La situazione economica si presenta alquanto ambigua, per cui cercate di tenere qualcosa da parte.

LEONE - Il bimestre si presenta ambivalente, all'insegna dell'altalena. Senza dubbio, si presenta migliore il mese del compleanno, quando con ogni probabilità vi regalerete un viaggio romantico. Ma state attenti, d'ora in poi i viaggi all'estero si dimostrano sempre più insidiosi per voi e le cautele non saranno mai eccessive. Avete la tendenza a perdere oggetti preziosi. Non investite in affari rischiosi e curate la vostra salute.

VERGINE - Le grandi insidie fanno ormai parte del passato, ma le cose buone non sono ancora arrivate. Chi di voi la pensa così, pecca di impetuosità. È un periodo di realizzazioni che richiede tempo e preparazione. I frutti di un'impresa sono il risultato anche dell'impegno. Chi di voi ha progettato e coltivato, mieterà fra non molto. Per gli altri c'è ancora un po' di tempo per prepararsi fino a settembre. Parola d'ordine: progettate e mettete in atto!

BILANCIA - Dopo una primavera che finisce in modo piuttosto fiacco, ecco che si ripresentano occasioni, oppure progetti vecchi da rispolverare. Nonostante l'estate, decidete di spostare le vacanze, e di sfruttare al massimo le possibilità di avanzamento della carriera, che adesso si presentano. Per quelli della prima decade, sembra addirittura impossibile evitare un cambiamento lavorativo. Aumentano le possibilità di avere un figlio, oppure anche di migliorare i rapporti con i figli.

SCORPIONE - Cercate di curare i rapporti con i figli, così come anche la loro salute. Difficoltà per le donne in gravidanza. Badate alle relazioni con i potenti: autorità statali, datore di lavoro ecc. In luglio è consigliabile un impegno particolare per migliorare questi rapporti. In agosto è possibile vedere già un qualche frutto del vostro precedente impegno. La tendenza generale però, richiede una sempre maggiore attenzione da parte vostra.

SAGGITTARIO - Sta per scadere un periodo propizio per quel che riguarda i rapporti con i potenti, o almeno quelli che determinano le vostre sorti. Cercate di ricavarne i vantaggi entro agosto; dopodiché le possibilità diminuiscono gradualmente. La prima decade è alle prese con i problemi di salute di un anziano della famiglia; potrebbe essere anche la madre. Grande creatività e capacità di espressione artistica.

CAPRICORNO - Per molti di voi questo sarà un periodo all'insegna della fiacchezza e della debolezza. Ma quello che vi salverà sarà l'amore. Non soltanto riuscirete ad amare quasi tutti, ma sarete anche corrisposti. Questa comunque, non sarà una situazione comoda per chi è già legato dal matrimonio. La prima decade assaggerà le conseguenze sgradevoli di questa combinazione. Attenzione, dunque.

ACQUARIO - Comincia un periodo piuttosto lungo, in cui non mancheranno le discussioni in famiglia, appesantite in ogni caso da uscite di denaro, non sempre prevedibili. Chi di voi pensa di concludere un matrimonio, dovrebbe preferire luglio, piuttosto che agosto. Agosto si offre meglio per gli affari e viaggi attenti. In ogni caso un viaggio, proprio in agosto, vi salverebbe da parecchi guai in famiglia.

PESCI - In questo periodo si raccoglie molta energia nel vostro segno. Questo fatto richiede anche canali adatti per convogliarla, non sempre a portata di mano. Controllate il vostro egoismo che, a volte, può essere distruttivo. Praticate lo sport, attività molto idonea in questi casi, evitando amesi taglienti o che riscaldano. I lati positivi sono una volontà di ferro, che porta a realizzazioni, e una sensazione di forza e di benessere. Risultate efficienti nel lavoro.

(barzellette)

NEW YORK, Anno 2032

Un papà passeggia con suo figlio per il centro di Manhattan... Ad un certo punto arrivano davanti ad un piazzale molto grande completamente vuoto... Il papà dice: "E pensare che una volta qui c'erano le torri gemelle..."

Il figlioletto incuriosito dalle parole del padre dice: "Papà, cos'erano le torri gemelle?"

E il padre gli risponde: "Le torri gemelle erano due edifici altissimi, pieni di uffici e di gente che lavorava, ma 31 anni fa dei terroristi arabi le hanno fatte crollare..."

Il bambino ci pensa un po' su e poi chiede: "Papà, che cos'erano gli Arabi?"



La Nasa ha programmato un esperimento per provare la resistenza dell'uomo in totale solitudine nello spazio. Per l'esperimento vengono scelti tre uomini: un noto play boy svizzero, un famoso lettore di gialli e un accanito fumatore. Tutti e tre, secondo il progetto Nasa, dovranno essere spediti nello spazio su tre navicelle separate, dove dovranno rimanere in solitudine per ben sei mesi! Gli viene concesso solo di portare con sé qualcosa che li possa aiutare a passare il tempo durante il periodo di permanenza nello spazio. Arriva il giorno della partenza. Il play boy entra nella sua navicella con un'enorme borsa contenente filmini sexy... e parte. Il lettore di gialli porta con sé una mezza biblioteca di gialli di tutti i generi... e parte. Il fumatore, ovviamente, si presenta con qualche migliaio di sigarette e sigari di vario genere, sale sull'ultima navicella... e parte. Passano i sei mesi e le tre navicelle tornano sulla Terra. Il primo ad uscire è il play boy... che sembra piuttosto soddisfatto dell'esperienza. Ringrazia e se va via. Si apre poi il portellone della navicella su cui era il lettore di gialli, anch'esso sembra soddisfatto dell'esperienza fatta. Ringrazia e va via. Infine si apre il portellone della navicella sulla quale era il fumatore e appare una figura sconvolta, con gli occhi a palla, otto sigarette in bocca, due nelle orecchie e due nel naso. Ad un tratto apre la bocca e fa:

- FIAM... MI... FE... RIHIII!!!

Nuove di stampa

Siete aggiornati sulle espressioni del terzo millennio? Delle tre definizioni riportate una sola è giusta, il resto a voi.

Alla frutta:

- a) termine usato da chi è a dieta per rifiutare un dessert
- b) locuzione che significa "più tardi", quando sarà servita la frutta
- c) situazione giunta allo stremo, al limite

Anatra zoppa:

- a) persona incapace, che esercita una carica esclusivamente nominale
- b) bipede reduce da investimento
- c) nuova ricetta pechinese adatta al periodo estivo quando scarseggiano le arance

Antinflativo:

- a) dispositivo che facilita il suono degli strumenti a fiato
- b) provvedimento diretto a combattere l'inflazione
- c) borsa del ghiaccio da applicare sugli arti in caso di gonfiore

Antiroombo:

- a) vernice per rivestimenti della carrozzeria che fa diminuire le vibrazioni interne del motore
- b) associazione che combatte la proliferazione incontrollata di alcune specie ittiche
- c) ausilio scolastico usato in geometria

Arredo urbano:

- a) arredamento adatto agli appartamenti di città
- b) arredamento tipico degli uffici municipali
- c) complesso delle attrezzature collocate sul suolo pubblico con scopo segnaletico o estetico

(Luciana Gandolfi)

c, 'a, 'b, 'c

Il tempo di sognare

Scrivete una lettera in ogni spazio vuoto in modo da ottenere parole di senso compiuto. Le lettere inserite formeranno un pensiero di Edgar Allan Poe.

OC _ IAL _ PEN _ IER _ IOR _ O _ S _ LA _ NO _ ORNALE _ C _ VO _
 CA _ NI _ A _ MASTICO _ CONO _ NZA _ SE _ AF _ RO _ RE _ IT _ O _ M
 DI _ O _ P _ ATA _ S _ ONDO _ C _ IM _ RA _ A _ ALTO _ TEST _ INE _
 PERD _ O _ T _ MBOL _ MAC _ NARI _ AS _ LICI _ E _ M _ CHERA _
 F _ LIA _ M _ ULARE _ BAMB _ CANO _ I _ RA

(Soluzione: "Chi sogna di giorno conosce molte cose che sfuggono a chi sogna solo di notte".)

note di quarta

musica italiana dal „VIVO“
per battesimi, comunioni, cresime,
matrimoni, Straßenfeste

Danilo Quarta:

Tel./Fax 08131 / 33 95 85

Handy: 0172 / 81 57 028

silvanaedanilo@hotmail.com

www.notediquarta.de



Silvana e Danilo

ItalianiNelMondo.com è la directory specializzata che raggruppa più di 2500 siti internet riguardanti la presenza italiana nel mondo e che fa l'indexing del contenuto delle notizie quotidiane delle 7 principali agenzie stampa specializzate del mondo italo-internazionale.

ItalianiNelMondo.com provvede uno sguardo unico d'insieme per i vari siti italiani nel mondo, siti che prima erano dispersi ed irrimediabili nei grandi motori di ricerca generici in internet.

ItalianiNelMondo.com si vuole il punto telematico di partenza per effettuare ricerche relative a qualsiasi aspetto della presenza italiana nel mondo.

Fondato nel mese di giugno 2003, ItalianiNelMondo.com è "content property" ufficiale della società canadese ExpoWorld.net Ltd.

INTERVenti

DEUTSCH-ITALIENISCHE SZENE IN BAYERN

trimestrale per gli italiani di Baviera
e per gli amici dell'Italia.

Si trova all'*Internationale Presse*
(Hauptbahnhof e Ostbahnhof)
e all'*Itallibri*

Tel. : 089/44900335 - Fax: 089/44900336
interventi@minelli.de www.minelli.de/interventi